

Rassegna del 24/11/2012

24/11/12	Avvenire	30	Gli atleti azzurri sul podio a Londra in udienza dal Papa	...	1
24/11/12	Gazzetta dello Sport	21	Palazzo di Vetro - Ma pescante lavora proprio per Malagò?	<i>Palombo Ruggiero</i>	2
24/11/12	Gazzettino Padova	29	C'è il trofeo Gattamelata	...	3
24/11/12	Gazzettino Venezia	34	Una grande festa di sport sul palco del teatro Goldoni	...	4
24/11/12	Giornale di Vicenza	58	E Galliazzo plaude a ragazzi edocenti	...	5
24/11/12	Giorno - Carlino - Nazione Sport	9	Brilla Zamboni Lodi e Bisacchi vanno sul podio	...	6

Gli atleti azzurri sul podio a Londra in udienza dal Papa

ROMA. I medagliati di Londra in udienza privata dal Papa. Benedetto XVI riceverà gli atleti saliti sul podio ai Giochi olimpici e paralimpici lunedì 17 dicembre, nella Sala Clementina del Vaticano: la delegazione azzurra, sarà guidata dal presidente del Coni, Gianni Petrucci. Ad accompagnare la delegazione ci sarà don Mario Lusek, cappellano degli azzurri alle Olimpiadi. Nel pomeriggio, alle 17, verrà celebrata la tradizionale Messa degli Sportivi nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, officiata da monsignor Gianfranco Ravasi.



Palazzo di Vetro

di RUGGIERO PALOMBO



Ma Pescante lavora proprio per Malagò?

Federazione atletica: Giomi si consolida, però Morini non si ritira. Anzi rilancia

Giomini o Morini? L'atletica si conta. Completate le assemblee regionali, la nomina dei 164 grandi elettori che il 2 dicembre dovranno decidere a maggioranza semplice chi sarà il vincitore ha fatto solo parziale chiarezza, nonostante le buone intenzioni di trasparenza (il grande elettore deve dire chi sceglie, ma il voto resta segreto). Poiché di numeri ne girano anche troppi, abbiamo pensato di rivolgerci ai diretti interessati, che non si sono fatti pregare. Per Giomi la situazione è di 76-48 a proprio favore, Morini conferma ma solo in parte: 54 a 70. Abbastanza comunque per perdere, eventualità che appena 72 ore fa, dopo che «Lombardia e Puglia hanno tradito», sembrava avergli fatto accarezzare l'ipotesi di un ritiro. Uno stato d'animo che si è modificato nelle ultime ore: perché il «nuovo che avanza non è nuovo per niente» e perché «la tenuta di una coalizione fondata sul "contro" è tutto da dimostrare che regga». Così Morini tira diritto, convinto di poter capovolgere il pronostico, mentre la coalizione Giomi passa una riunione all'altra, certa che la squadra non si sfalderà in prossimità del traguardo e anzi rilanciando in campo

avverso la maliziosa eventualità. Giocoforza, Pagnozzi e Malagò restano sullo sfondo, e sul tema Giomi e Morini non sono disposti a dichiararsi in anticipo.

Questo non impedisce alle «liste» (chi voterà chi) relative alle elezioni del Coni di circolare in ordine sparso. Il membro del Cio Mario Pescante viene indicato in proposito fra i più attivi: sarebbe pro-Malagò e si darebbe pure un gran daffare. Lo dice l'entourage del presidente della Canottieri Aniene ma lo sussurra anche il più attivo sponsor di Pagnozzi, Gianni Petrucci. Anche in questo caso, d'obbligo un riscontro diretto: giusto per sapere che non è vero niente, che si tratta di «due candidature ugualmente valide», che quello Pagnozzi-Malagò è un match in «grandissimo equilibrio» e che la decisione sul proprio voto verrà presa solo più in là, dopo la presentazione dei rispettivi programmi. Pescante è sembrato assolutamente sincero, ma non si può sottacere il fatto che parte del mondo dello sport da sempre gli riserva l'affettuoso appellativo di «pinocchio». Domenica, intanto, altre due federazioni

vanno alle urne: il badminton con tre candidati (Miglietta, Romano, Viola), col detentore Miglietta che è uno dei grandi elettori Malagò, e l'hockey-pattinaggio, con il presidente uscente Aracu (pro-Pagnozzi) candidato unico nonostante non trascurabili disavventure giudiziarie in corso (ma ancora in attesa di giudizio). Sull'attualità locale, giovedì a Pescara Petrucci se ne è uscito con due frasi storiche: «la Federazione hockey e pattinaggio è autonoma» e «le dimissioni fanno onore a Stroppa».

Squilli di tromba in Federcalcio per il raggiunto accordo sulla riforma del campionato di Lega Pro. Le 60 squadre a categoria unica per il 2014-2015 sono una buona cosa, ma il prezzo pagato all'Associazione Calciatori è troppo alto. Passi per la quota 69 club tenuta in piedi per la prossima stagione stoppando il salutare blocco dei ripescaggi, ma l'abolizione della norma che rendeva obbligatorio l'utilizzo di almeno due giovani rappresenta il tradimento di una «mission» che la Lega Pro si era data. Tavecchio coi suoi Dilettanti se la ride, il calcio italiano che di giovani avrebbe un bisogno vitale, no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Pescante (a sinistra) con Gianni Petrucci LAPRESSE



TIRO CON L'ARCO

C'è il trofeo Gattamelata

Oggi dalle 15.30 e domani dalle 9, nella palestra Raciti in via Pelosa, si disputa la 22. edizione del torneo indoor Gattamelata, organizzata dagli Arcieri Padovani: in gara circa 270 atleti. Domani, dalle 14.30, spazio alle categorie giovanili nel trofeo Città di Padova.



Una grande festa di sport sul palco del teatro Goldoni

Un pomeriggio di grandi emozioni sul palco del teatro Goldoni al IV° Venice Panathlon Day. Quando Yeneth Rodriguez Guerriero, giovane pattinatrice del Gs Scaltenigo ha ricambiato il gesto di fair play di Giorgia Cassanego che ai campionati regionali si tolse la medaglia d'oro per darla alla giovane colombiana retrocessa per via del regolamento. Testimonial di questo scambio la neo campionessa del mondo di pattinaggio corsa Erika Zanetti. Oppure quando Francesco Bettella, nuotatore paralimpico reduce dai Giochi di Londra, ha consegnato il Premio Mario Viali - Una vita per lo sport a Sandra Truccolo, la pluricampionessa paralimpica di tiro con l'arco e canoa.

Il Panathlon Club Venezia ha poi assegnato il Premio Venice Panathlon Sport Award a Rossano Galtarossa, l'unico veneto ad aver partecipato a sei Olimpiadi e fresco dell'elezione a consigliere federale.

“Ricevo con grande orgoglio questo premio da una associazione così importante come il Panathlon che valorizza la corretta pratica sportiva” ha detto Galtarossa che ha ricevuto il premio dall'ex campione del mondo di ciclismo Moreno Argentin.

E' stata poi la volta dei premi Fair Play: quello alla carriera è andato a Mattia Collauto per il suo incondizionato impegno per le sorti del calcio veneziano dopo il fallimento del Venezia (a premiarlo Daniele Scarpa); il Fair Play alla promozione ad Alberto Sonino per le splendide giornate che la città ha vissuto con le World Series dell'America's

Cup che ha ricevuto la targa dalle mani di Dodo Gorla..

Sono state poi consegnate le targhe alle 24 società veneziane che fanno parte dell'Osservatorio pratica sportiva del Panathlon Club Venezia, quelle che hanno sottoscritto le Dichiarazioni sui diritti dei giovani nello sport e del Fair Play. Presenti il vicesindaco Sandro Simionato, gli assessori Andrea Ferrazzi, Ugo Bergamo e Alessandro Maggioni, quello provinciale Raffaele Speranzon, il presidente del Panathlon International, Giacomo Santini, il Governatore dell'Area 1 Flavio Zampieri e per il Coni Gianfranco Bardelle e Renzo De Atonia.

Compie 40 anni il prestigioso “Premio Studente/Atleta” che ogni anno assegna, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Venezia, quattro borse di studio agli atleti che abbiano ottenuto brillanti risultati sia in ambito sportivo che scolastico: dodici i selezionati e tra questi i quattro vincitori.

A vincere per le scuole medie inferiori Alessandra Boccardo (Umana Reyer Venezia - media F.lli Cervi) e Elia Freguja (Umana Reyer Venezia - Ic Dante Alighieri), mentre per le scuole medie superiori Giorgia Scaramazza (Umana Reyer Venezia - Liceo scientifico Benedetti) e Ali Afijal (Venezia Cricket Club - ist. L. Luzzatti).

E' stata infine la volta delle Panathliadi - I giochi delle scuole medie veneziane. Un video di 10 minuti realizzato da Francesco Costantini ha riassunto la splendida giornata vissuta lo scorso 6 ottobre all'isola di San Servolo. Poi la consegna dei premi.

Sabrina Franceschini



PANATHLON I premiati sul palco del Goldoni



L'olimpionico

E Galliazzo
plaude
a ragazzi
e docenti

«Ma come si fa a primeggiare nello sport e a scuola? Meritano tutti i nostri complimenti». Il bi-olimpionico nel [tiro con l'arco](#) (ad Atene nel 2004 e a Londra quest'anno nella gara a squadre) Marco Galliazzo ha stemperato in una battuta la tensione della cerimonia, ieri al premio "Profitto scolastico e sport" promosso da Panathlon club.

«Scherzi a parte - ha aggiunto - se questi ragazzi riescono bene in entrambi i campi, significa anche che i loro insegnanti capiscono l'impegno. Bravi loro, quindi, ma bravi anche i professori perché, specie in passato, lo sport ha



Con il sindaco Cimatti e il presidente Gottardi, l'olimpionico Galliazzo

faticato a trovare spazio tra i banchi di scuola».

Storicamente, infatti, il modello scolastico italiano non premia gli studenti-atleti e l'iniziativa del Panathlon mira anche a richiamare l'attenzione su alcuni aspetti critici del sistema. Quanto alle analogie tra l'impegno sui banchi di scuola e quello in pista, Galliazzo ha invitato a non semplificare eccessivamente.

«Sport agonistico e scuola - ha

commentato - sono due attività che impegnano i ragazzi sul piano intellettuale e psicofisico. Sembrano integrarsi, specie quando si parla di sport "di testa" come il mio ma obbligano gli studenti-atleti a muoversi su due fronti. Torno alla battuta iniziale, per ringraziare il Panathlon club. Se non ci fosse questa premiazione forse non ci accorgeremmo di ragazzi come quelli che sono premiati oggi».



Tiro con l'arco

Brilla Zamboni Lodi e Bisacchi vanno sul podio

■ Bologna

PIOGGIA di medaglie per l'arco di casa nostra, impegnato sia a Ravenna sia a Castelnovo ne' Monti, nel Reggiano. Emergono nuovi nomi: a Ravenna, nell'indoor, spazio agli Arcieri di Yr di Vado. Piero Zamboni, nella specialità del compound, si lascia alle spalle Fabrizio Belloni della Repubblica di San Marino. Al terzo posto, invece, Ivan Tedeschi del Castenaso Archery Team. Castenaso che vince tra i Master con Anna Maria Goggioli.

A livello maschile, nel frattempo, piazza d'onore per Marco Morara degli Arcieri della Rupe di Sasso Marconi. Nell'arco nudo si mette in luce la compagnia di Misa Marzabotto: argento per Franca Frassinetti e bronzo per Luca Venturi. Al quarto posto invece Donatella Rizzi (Arcieri della Rupe di Sasso Marconi. Nell'arco Olimpico, doppietta in famiglia: Marco Brusa trionfa tra i master, mentre il figlio Andrea si impone tra gli junior. Al quarto posto Paolo Cappitelli (Landa Team di Zola)

Al terzo posto, nella categoria allievi, Guglielmo Macagni (Globe di San Pietro in Casale), mentre tra i ragazzi guadagna una posizione Giacomo Galli che regala a Castenaso un'ottima medaglia d'argento.

NEL REGGIANO, infine, nei pressi della Pietra di Bismantova, classica indoor sulla distanza dei venticinque metri. Vince il nazionale reggiano Luca Palazzi, ma alle sue spalle premono Pierluigi Lodi e Sergio Bisacchi, entrambi del Castenaso Archery Team. A livello femminile oro per Carla Di Pasquale. Nel compound, invece, successo per Monica Finessi, bolognese che oggi tira per le Fiamme Azzurre.

Le prossime prove a Zola Predosa: in programma gli interregionali.

